

GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA ROMAGNA

Questo giorno Giovedì 09 **del mese di** Giugno
dell' anno 2011 **si è riunita nella residenza di** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA
la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

1) Rabboni Tiberio	Assessore
2) Bortolazzi Donatella	Assessore
3) Freda Sabrina	Assessore
4) Gazzolo Paola	Assessore
5) Marzocchi Teresa	Assessore
6) Melucci Maurizio	Assessore
7) Mezzetti Massimo	Assessore
8) Muzzarelli Gian Carlo	Assessore

Presiede l'Assessore Rabboni Tiberio
attesa l'assenza del Presidente, ai sensi dell'art. 3, comma 2 L.R. 14/89

Funge da Segretario l'Assessore Muzzarelli Gian Carlo

Oggetto: TERMINI, MODALITÀ E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 1 DELLA L.R. N. 12/2005 PER L'ANNO 2011.

Cod.documento GPG/2011/352

Num. Reg. Proposta: GPG/2011/352

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visto l'art. 9, comma 1 della L.R. 21 febbraio 2005, n. 12, a norma del quale la Regione eroga contributi alle organizzazioni iscritte nei registri previsti dalla stessa legge regionale al fine di sostenere progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani;

Considerato che ai sensi del comma 2 del richiamato articolo di legge la Giunta regionale definisce i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai suddetti contributi e per l'assegnazione, erogazione e liquidazione degli stessi, nonché la percentuale da concedere ai soggetti beneficiari;

Ritenuto di dover provvedere alla definizione delle modalità di cui trattasi riportate nell'allegato "A" parte integrante del presente atto deliberativo;

Dato atto che al finanziamento dei contributi in oggetto è destinata la somma complessiva di € 84.906,34, con imputazione della spesa sul capitolo 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2416/2008 e successive modificazioni.;
- le proprie deliberazioni n. 1057/2006, n. 1663/2006, n. 1173/2009 e n. 1377/2010;

Dato atto del parere allegato alla presente deliberazione;

Su proposta dell'Assessore alla Promozione delle politiche sociali e di integrazione per l'immigrazione. Volontariato, associazionismo e terzo settore, Teresa Marzocchi;

A voti unanimi e palesi

d e l i b e r a

1. di approvare l'allegato "A" che forma parte integrante della presente deliberazione, concernente i termini, le modalità e le procedure per la presentazione delle domande di ammissione ai contributi, per complessivi € 84.906,34, di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. n. 12/2005 per l'anno 2011;
2. di dare atto che con proprio successivo atto, previa istruttoria condotta dal competente Servizio dell'Assessorato regionale, si provvederà all'individuazione delle iniziative ammesse a contributo, all'esatta quantificazione, assegnazione e concessione dei contributi, alla contestuale assunzione del relativo impegno, ove ricorrano le condizioni previste dalla L.R. 40/2001, con imputazione al capitolo 57216 "Contributi alle organizzazioni di volontariato iscritte, per il sostegno di progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato e per la sensibilizzazione dei cittadini, all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani (art. 9, comma 1, L.R. 21 febbraio 2005, n. 12), afferente all'U.P.B. 1.5.2.2.20120 del Bilancio per l'esercizio finanziario 2011;
3. di dare atto che alla liquidazione e alla emissione della richiesta dei titoli di pagamento a

favore dei beneficiari individuati così come previsto al punto precedente, provvederà con propri atti formali ai sensi della L.R. n. 40/2001, nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., il Dirigente competente per materia con le modalità indicate nell'Allegato "A" parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

- 4 . di dare altresì atto che qualora fossero individuate ulteriori risorse questa Giunta, con apposito atto, si riserva di destinarle al finanziamento dei progetti positivamente posizionati in graduatoria ma esclusi dalla prima erogazione dei contributi, ovvero, accertate particolari priorità per le politiche regionali o territoriali e la rilevanza di precise azioni a queste destinate, di determinare nuovi termini, modalità e procedure per l'assegnazione e concessione di dette ulteriori risorse;
- 5 . di dare atto, infine, che la presente deliberazione sarà pubblicata sul BURERT.

TERMINI, MODALITA' E PROCEDURE PER LA PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE DI AMMISSIONE AI CONTRIBUTI DI CUI ALL'ART. 9, COMMA 1 DELLA L.R. N. 12/2005 PER L'ANNO 2011.

1. Soggetti destinatari

Destinatari dei contributi in oggetto sono le organizzazioni di volontariato che, alla data di adozione della deliberazione regionale che approva il presente bando, risultino iscritte almeno da un anno nei registri di cui alla L.R. n. 12/2005.

2. Oggetto dei contributi

I contributi regionali previsti dall'art. 9, comma 1 della L.R. n. 12/2005 sono finalizzati al sostegno di:

- a. progetti d'interesse regionale volti alla diffusione delle buone pratiche del volontariato;
- b. progetti d'interesse regionale volti alla sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani.

Non saranno valutabili progetti che non siano attinenti agli obiettivi di cui alle lettere a e b.

Sono ammessi a contributo sia progetti già avviati nell'anno 2011, sia progetti ancora da avviare. L'avvio dovrà comunque essere previsto entro il 31/12/2011.

Successivamente all'assegnazione e concessione del contributo, l'organizzazione beneficiaria è tenuta a comunicare la data di avvio delle attività previste dal progetto finanziato.

L'organizzazione beneficiaria è tenuta a concludere le attività previste dal progetto entro 12 mesi dalla data di avvio delle stesse.

Eventuali proroghe, non superiori a 90 giorni, saranno concesse dal Servizio regionale competente su richiesta debitamente motivata dell'organizzazione destinataria. L'eventuale proroga non potrà comunque protrarsi oltre il 31/12/2012.

3. Spese non ammesse

Non sono ammesse a finanziamento:

- spese sostenute per la gestione corrente e/o ordinaria delle attività istituzionale dell'organizzazione o di eventuali partner;
- spese che comunque non siano inerenti o essenzialmente necessarie alla realizzazione del progetto presentato;
- spese che comportino l'aumento del patrimonio;
- spese per il miglioramento del patrimonio già esistente;
- spese per personale retribuito a vario titolo (progettazione, consulenze diverse, formazione, tutoraggio, coordinamento, etc.) che superino il 5% del costo totale del progetto;
- spese per servizi erogabili per legge dai Centri di servizio provinciali per il volontariato;
- spese per la formazione e/o aggiornamento delle persone già aderenti alle organizzazioni richiedenti;
- le spese derivanti dal calcolo di valorizzazione monetaria di servizi o attività prestate da soggetti partner.

4. Criteri di priorità

Ai fini dell'ammissione a contributo, nel rispetto dei criteri di qualità, verranno ritenuti prioritari:

1. i progetti finalizzati a favorire il protagonismo dei giovani nelle attività di volontariato e, tra questi, quelli direttamente gestiti proprio da giovani volontari;
2. i progetti a dimensione sovra comunale condivisi, negli obiettivi e nelle azioni, dai Comuni dell'ambito territoriale di riferimento. La condivisione deve essere dimostrata tramite idonea documentazione prodotta dai Comuni interessati, o loro forme associative, o altri soggetti a cui è demandata, dai Comuni stessi, la gestione di servizi o attività nell'ambito territoriale di riferimento. La documentazione deve essere allegata al progetto per cui si chiede contributo. In assenza di tale documentazione il progetto verrà comunque valutato come non condiviso;
3. i progetti realizzati in rete da più organizzazioni di volontariato iscritte. L'adesione al progetto delle organizzazioni aderenti deve essere espressamente dichiarata dalle stesse tramite sottoscrizione del progetto. In assenza della sottoscrizione il progetto verrà comunque valutato come realizzato dalla sola organizzazione proponente. Di dette organizzazioni dovrà essere indicata la ragione sociale, la sede legale e il numero di codice fiscale;
4. i progetti per i quali i Centri di servizio provinciali per il volontariato sostengono i costi per l'erogazione di servizi di competenza;
5. i progetti che presentino una quota di autofinanziamento delle spese superiore al 30% del costo globale.

I progetti presentati da organizzazioni che, ai sensi della L.R. n. 12/2005, sono già state assegnatarie di contributi nel corso dell'anno 2010, saranno valutati subordinatamente agli altri progetti presentati.

5. Risorse finanziarie disponibili ed entità dei finanziamenti

Per il presente bando è disponibile la somma complessiva di € 84.906,34.

Non sono valutabili progetti che presentino un costo complessivo inferiore a € 2.000,00 e superiore a € 10.000,00.

Alla definizione del costo complessivo dei progetti concorrono le spese relative ad attività o servizi erogati dai Centri di servizio provinciali per il volontariato, ancorché rientranti tra le spese non ammissibili a finanziamento.

L'entità del finanziamento è determinata, in misura percentuale, fino alla concorrenza massima del 70% della spesa ritenuta ammissibile, con variazioni connesse ad arrotondamenti e comunque non potrà eccedere l'importo di € 5.000,00 per ciascun progetto.

Il contributo regionale non potrà eccedere, in ogni caso, la somma necessaria per completare il finanziamento dell'iniziativa, detratta le risorse impegnate dall'organizzazione e/o dalle altri soggetti partner o sostenitori.

Restano comunque esclusi progetti che, nella quota di autofinanziamento, prevedono costi a carico dell'organizzazione richiedente inferiori alla soglia del 5% del costo complessivo del progetto.

Nel progetto devono essere evidenziati i costi a carico del soggetto richiedente ed eventualmente a carico dei soggetti in rete per la gestione o di altri soggetti sostenitori.

Al fine di assicurare maggiori opportunità di intervento non sarà finanziato più di un progetto per organizzazione proponente.

Non saranno ammesse a contributo le organizzazioni richiedenti che non hanno ottemperato a procedure attivate dalla Regione o dalle Province per la verifica del permanere dei requisiti necessari all'iscrizione nei registri di cui alla L.R. n. 12/2005, ovvero quelle per le quali, ai sensi della deliberazione n. 109/2010, sono in corso controlli per accertate irregolarità.

Qualora fossero individuate ulteriori risorse la Giunta regionale, con apposito atto, si riserva di destinarle al finanziamento dei progetti positivamente posizionati in graduatoria ma esclusi dalla prima erogazione di contributi, ovvero, accertate particolari priorità per le politiche regionali o territoriali e la rilevanza di precise azioni a queste destinate, di determinare nuovi termini, modalità e procedure per l'assegnazione e concessione di dette ulteriori risorse.

6. Quadro economico

Il progetto presentato dovrà essere corredato da specifico quadro economico da cui risultino in modo dettagliato e analitico le diverse voci di spesa imputabili alla realizzazione del progetto presentato e le modalità con cui si prevede la copertura di dette spese.

Al fine di consentire di individuare con esattezza le spese ammissibili a contributo, si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel quadro economico dettagliatamente per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione. Le spese non dettagliatamente descritte potrebbero essere comunque imputate tra quelle non ammissibili.

7. Criteri per la formazione delle graduatorie

La concessione dei finanziamenti sarà determinata in base a graduatorie stilate sulla base di valutazione collegiale secondo modalità determinate dal Responsabile del Servizio regionale competente in fase di assegnazione dei compiti istruttori.

Le graduatorie approvate verranno pubblicate sul BURERT e sul sito internet della Regione all'indirizzo <http://sociale.regione.emilia-romagna.it/> e verranno comunicate per iscritto alle organizzazioni di volontariato che hanno presentato istanza.

8. Modalità di presentazione delle domande

Le domande di ammissione ai finanziamenti, redatte secondo l'allegato 1 "Schema di domanda", dovranno pervenire alla Regione Emilia Romagna, Servizio "Programmazione e sviluppo del sistema dei servizi sociali. Promozione sociale, Terzo settore, Servizio civile" Viale Aldo Moro, 21 – 40127 Bologna, recando sulla busta la dicitura "Domanda per l'ammissione ai contributi destinati alle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/2005" entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente bando sul BURERT.

Le domande inoltrate per posta saranno considerate valide qualora la data del timbro postale non sia successiva alla predetta data.

La domanda deve essere sottoscritta dal legale rappresentante dell'organizzazione richiedente e, qualora si tratti di progetto gestito in rete con altre organizzazioni, da tutti i legali rappresentanti di queste ultime.

Alla domanda vanno allegate:

- la dichiarazione dell'organizzazione richiedente di impegno in merito alla quota di autofinanziamento del progetto presentato;
- la documentazione idonea a dimostrare la condivisione del progetto da parte dei Comuni, come specificatamente previsto dal presente bando, nel cui ambito territoriale è prevista la realizzazione del progetto stesso.

9. Erogazione dei contributi

Ad avvenuta comunicazione dell'assegnazione dei contributi, l'erogazione degli stessi avverrà in un'unica soluzione dietro presentazione di dichiarazione, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, a firma del legale rappresentante dell'organizzazione beneficiaria, che attesti l'avvenuto avvio delle attività ammesse a contributo.

10. Rendicontazione finale

Entro 60 giorni dalla conclusione del progetto finanziato, che deve avvenire comunque nei termini di cui al paragrafo 2, l'organizzazione beneficiaria è tenuta a presentare una relazione a firma del legale rappresentante, resa ai sensi dell'art. 47 e ss. del D.P.R. 445/2000, da cui risultino le modalità di attuazione del progetto ed i risultati quantitativi e qualitativi raggiunti unitamente ad una elencazione analitica delle spese complessivamente sostenute.

La Regione si riserva di richiedere la documentazione delle spese per un periodo non superiore a cinque anni dall'erogazione del contributo e di attuare i controlli di cui alla deliberazione n. 109/2010.

Nell'ipotesi in cui l'ammontare delle spese ammissibili effettivamente sostenute per la realizzazione di ogni progetto ammesso a contributo risultasse inferiore alla spesa prevista ritenuta ammissibile per lo stesso progetto, la Regione, valutata comunque l'entità del finanziamento, si riserva di procedere al recupero della quota proporzionale di contributo erogata in eccedenza.

Qualora il progetto non fosse realizzato o realizzato in modo difforme da quanto presentato in sede di richiesta di contributo, la Regione si riserva di revocare in parte o in toto il contributo concesso.

11. Referenti regionali

I funzionari regionali referenti per il presente bando sono:

Giulio Dall'Orso
tel. 051/5277434
fax 051/5277080
e-mail: gdallorso@regione.emilia-romagna.it

Mario Ansaloni
tel. 051/5277532
fax 051/5277080
e-mail: mansaloni@regione.emilia-romagna.it.

"SCHEMA DI DOMANDA"

Alla Regione Emilia Romagna
Servizio Programmazione e sviluppo del
sistema dei servizi sociali. Promozione
sociale, Terzo settore, Servizio civile

Viale Aldo Moro, 21
40127 Bologna

Oggetto: Domanda per l'ammissione ai contributi destinati alle organizzazioni di volontariato di cui all'art. 9, comma 1 della L.R. 12/2005

SOGGETTO PROPONENTE

Ragione sociale _____
Sede legale Via/p.zza _____ Città _____
Prov. _____ Cap _____ Tel. _____ Fax _____
e-mail _____
Codice Fiscale _____

LEGALE RAPPRESENTANTE

Nome e Cognome _____
Tel. Ufficio _____ Cell. _____
e-mail _____

(barrare la casella che interessa)

- progetto volto alla diffusione delle buone pratiche del volontariato
- progetto volto alla sensibilizzazione dei cittadini all'attività di volontariato, con particolare riferimento ai giovani

RESPONSABILE REFERENTE TECNICO DEL PROGETTO

Nome e Cognome _____

Qualifica _____

Ruolo _____

Tel. Ufficio _____ Cell. _____

e- mail _____

ALTRE ORGANIZZAZIONI DI VOLONTARIATO CHE PARTECIPANO ALLA GESTIONE IN RETE DEL PROGETTO (di cui i legali rappresentanti dovranno sottoscrivere il progetto stesso. Indicare di ognuna ragione sociale, sede legale e codice fiscale). Rif. Paragrafo 4, punto 3

COMUNI SINGOLI O ASSOCIATI O ATRI SOGGETTI DA LORO DELEGATI CHE CONDIVIDONO IL PROGETTO (di cui bisogna allegare idonea documentazione che dimostri la condivisione). Rif. Paragrafo 4, punto 1

TITOLO DEL PROGETTO

OBIETTIVI DEL PROGETTO

DESCRIZIONE DEL PROGETTO E DELLE AZIONI PREVISTE

DESTINATARI (tipologia e numero)

--

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO (indicare data o periodo, anche presunti, di inizio e fine del progetto)

--

LUOGO/LUOGHI DI REALIZZAZIONE DEL PROGETTO

--

RISORSE UMANE CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE NEL PROGETTO (indicare numero e funzioni)

--

RISORSE STRUMENTALI CHE SI PREVEDE DI IMPIEGARE NEL PROGETTO

--

RISULTATI ATTESI

--

QUADRO ECONOMICO - INDICAZIONE ANALITICA DELLE SPESE PREVISTE (si raccomanda la massima attenzione nel riportare nel dettaglio per ogni voce di spesa l'importo e la relativa descrizione)

--

QUADRO ECONOMICO - PIANO FINANZIARIO

Quota a carico del richiedente	€ _____
Quota a carico delle organizzazioni in rete	€ _____
Quota a carico di altri enti	€ _____
Quota a carico dei CSV	€ _____
Altro (specificare) _____	€ _____
Contributo regionale richiesto	€ _____
Costo complessivo del progetto	€ _____

Data _____

Firma del Legale rappresentante dell'organizzazione richiedente

Firma dei Legali rappresentanti delle organizzazioni in rete

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Mariella Martini, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE SANITA' E POLITICHE SOCIALI esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 2416/2008, parere di regolarità amministrativa in merito all'atto con numero di proposta GPG/2011/352

data 28/02/2011

IN FEDE

Mariella Martini

omissis

L'assessore Segretario: Muzzarelli Gian Carlo

Il Responsabile del Servizio
Segreteria e AA.GG. della Giunta
Affari Generali della Presidenza
Pari Opportunita'